



Lunedì 2 maggio



Ieri, nel giorno della festa del Lavoro, abbiamo ricordato anche san Giuseppe. Meditiamo le parole di tre papi, che ci parlano del senso cristiano del lavoro.

Il primo maggio 1955 papa **Pio XII** istituì la festa di “San Giuseppe artigiano” per aiutare i lavoratori a non perdere di vista **il senso cristiano** del lavoro, così pienamente incarnato nell’umile falegname di Nazareth e glorioso padre putativo di Gesù. [...]

Paolo VI insegnava: “San Giuseppe è il modello degli umili che il cristianesimo solleva a grandi destini. San Giuseppe è la prova che per essere buoni e autentici seguaci di Cristo **non occorrono ‘grandi cose’**, ma si richiedono solo virtù comuni, umane, semplici, ma **vere e autentiche**”.



Idea forza

Il lavoro è una chiamata ad amare

Riflessione

Giovanni Paolo II, nell’enciclica dedicata al lavoro umano, la *Laborem exercens*, sottolineava come Gesù Cristo, “il figlio del carpentiere”, rivela come **mediante il lavoro l’uomo partecipi all’opera di Dio stesso** suo Creatore.

Preghiamo san Giuseppe perché ci aiuti a vivere fedelmente il nostro lavoro: che sia studiare, insegnare o qualsiasi altra attività. Pregiamolo anche per le persone che vedono la loro attività o il loro posto di lavoro in pericolo. San Giuseppe, prega per noi!